

Recensione: "Il marchio di Artemide", nuovo romanzo di Giampiero Del Corno

Di redazione - 16 Novembre 2019



VARESE, 16 novembre 2019-Da poco tempo commissario, la giovane e bella Gaia Safformenti si trova da subito a fare i conti con una significativa carenza di risorse, che inevitabilmente le rende difficile il lavoro. Quando però emerge pian piano **un traffico spietato di organi nella Milano da bere, e un killer che si firma Artemide** inizia a compiere i suoi delitti, per il nuovo commissario e i suoi uomini ci sarà molto da fare. Torna in libreria **Giampiero Del Corno** con il suo **"Il marchio di Artemide"**. Edito dalla **BookSprint Edizioni**, l'opera si inserisce nel classico filone della narrativa dei **gialli**, di cui l'autore è innovatore.

La trama. Mentre il commissariato è alle prese con un feroce e disumano traffico di organi, Milano comincia a fare la conta delle vittime di un nuovo serial killer. La sua firma è quella di Artemide, dea greca della caccia e del tiro con l'arco, alle cui "prede" riserva un destino ben peggiore della morte. Inizialmente senza nessun apparente movente e con difficoltà a trovare anche solo un indizio, **il commissario Safformenti si mette sulle tracce dell'omicida, ma dovrà superare ostacoli di ogni tipo, tra cui anche una giustizia ufficiale che sembra insufficiente...**

288 pagine **ricche di emozioni e di suspense**, di elementi di sorpresa e che tengono il lettore incollato al libro dall'inizio fino alla fine, in un continuo crescendo che culminerà nell'atteso epilogo. Punto focale è sicuramente il messaggio che l'autore vuole trasmettere: **riflettere** cioè **sulla giustizia, sul suo senso reale**, che spesso collide con i meccanismi che invece regolano l'operato della magistratura. Il tutto nella classica forma che solo un esperto di gialli come Giampiero Del Corno sa fare.

Nato a Milano, città in cui sono ambientati tutti i suoi romanzi, nel 1956, Giampiero Del Corno, dopo il diploma scientifico e la laurea all'Università Luigi Bocconi, indirizzo commerciale, ha intrapreso la carriera di informatico. Sposato e con due figlie, passa il suo tempo libero tra la famiglia (all'attivo anche due nipotine), lo sport e la lettura. "Il marchio di Artemide" è solo la sua ultima fatica. In precedenza, e sempre per la BookSprint Edizioni, ha infatti pubblicato: **"La stanza della gallina"** (212 pagine - 2013); **"Il respiro di Leonida"** (210 pagine - 2014); **"Il tempo di agire"** (254 pagine - 2015); **"Lo spettro di Cassandra"** (260 pagine - 2015); **"Il soffio della vipera"** (242 pagine - 2016) e **"Oltre i limiti del male"** (262 pagine - 2018, finalista a Casa Sanremo 2019).



[Stampa articolo](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Ok